«L'università deve stanziare fondi per i precari»

La richiesta dei sindacati al consiglio d'amministrazione: il personale va assunto definitivamente

Le rappresentanze sindacali dell'università di Udine chiederanno al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo friulano che nel bilancio di previsione 2008 vengano stanziate, con un apposito fondo, risorse destinate al pagamento delle indennità di servizio anche ai precari, in attesa - questo è l'obiettivo imprescindibile - di una loro assunzione definitiva. È la decisione emersa nel corso dell'assemblea del personale tecnico amministrativo dell'università riunitasi ieri in vista della firma dell'accordo (in programma per domani giovedì 14 giugno) con il Consiglio di amministrazione.

L'accordo riguarda la ripartizione del "fondo accessorio 2007", il budget riservato alla liquidazione delle indennità di servizio che, per contratto, spettano solo ai lavoratori a tempo indeterminato. Un diritto rivendicato anche dai precari. A sollevare la questione è stato Massimo Plaino, dipendente a tempo determinato del Centro rapporti internazionali che ha comunicato ai colleghi l'attuale "diversità" di trattamento in materia di indennità. Come eliminare queste "disuguaglianze"? Diverse le soluzioni prospettate dai rappresentanti sindacali che hanno formulato principalmente due ipotesi: individuare già nel bilancio di quest'anno una quota di risorse ad hoc per le indennità dei lavoratori a tempo determinato, oppure suddividere il fondo accessorio (oggetto dell'accordo) tra tutti i dipendenti, precari compresi. Entrambe le soluzioni però, secondo quando emerso durante la discussione, contribuirebbero, di fatto, a legittimare il precariato «che invece - ha ricordato Maurizio Pisani, rappresentante dei dipendenti nel Senato accademico - deve essere regolarizzato».

Come si procederà allora? Oltre alla firma dell'accordo (il fondo è di 521 mila euro, importo al quale il Cda aggiungerà un'ulteriore somma per poter garantire le stesse indennità liquidate nel 2006 quando sono stati erogati complessivamente 707 mila euro), l'assemblea ha demandato alle Rsu di avviare una trattativa con il Cda sul caso specifico delle indennità da corrispondere ai lavoratori precari «che - hanno affermato i sindacalisti - ci auguriamo possano entrare a far parte delle Rsu universitarie con le elezioni di novembre. In questo modo il potere contrattuale sarebbe più forte».

Ilaria Gonano

Vasta la platea nell'assemblea che discuteva i problemi dei precari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.